

mente creando disordine all'interno dello stabilimento e spesso usando la violenza per dirimere le loro controversie;

il giudizio sulle capacità e attitudini morali del commissario non può che essere buono, rimangono però i dubbi sulla possibilità di salvare il complesso industriale Cesame, dove l'exasperazione sindacale da una parte e un atteggiamento a giudizio degli interroganti malavitoso di alcuni personaggi (operai) dall'altra complicano enormemente la situazione e allungano i tempi delle ripartenze commerciali e di produttività industriale;

senza un aiuto « vero » della politica che non si limiti a discorsi di natura propagandistica ma che invece si impegni personalmente con le banche e il sindacato a trovare soluzioni concrete, questa vertenza non può essere risolta e la possibilità del fallimento non può dirsi scongiurata —:

quali misure urgenti intenda adottare per potenziare l'attività della Cesame in termini di investimento e di riorganizzazione e per garantire all'azienda e alle sue maestranze qualificate la possibilità di mantenere i mercati e conquistarne di ulteriori — sia in Europa che nei paesi terzi — grazie a un marchio tuttora vivace e a modelli di *design* indiscutibilmente accreditati come ottimo prodotto della tecnologia italiana. (4-08898)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

SERENA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni 18, 19 e 22 dicembre 2003 sono stati spediti dall'ufficio postale Roma 17, in via Milano, dei pacchi ordinari (mittente: Associazione Uomo e Libertà, via Cardinal Sanfelice, 5/Roma) con destinazione varie località del Veneto;

dei pacchi spediti almeno il 10 per cento non è arrivato a destinazione e il restante è arrivato a destinazione circa dopo 30/40 giorni dalla spedizione, gli ultimi il 6 febbraio scorso;

non è prevista una verifica sul percorso del materiale spedito se questo viene inviato per via ordinaria —:

se non s'intenda sollecitare Poste Italiana Spa affinché sia predisposto un sistema di controllo più adeguato per i pacchi ordinari;

nonché affinché siano richieste spiegazioni circa i ritardi e gli ammanchi sopra denunciati dall'interrogante. (4-08905)

MARAN e ROSATO. — *Al Ministro delle comunicazioni, Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in Slovenia il sito della testata on line Mladina offre in un link una versione particolare del famoso gioco Tetris, dove i quadratini da far cadere ed eliminare sono disegni animati di persone gettate nelle cavità carsiche;

il gioco si chiama Fojba 2000 —:

quali iniziative intenda assumere il Ministro al fine di sollecitare l'intervento delle autorità slovene ed ottenere l'oscuramento di un gioco offensivo e diseducativo che riduce una vicenda drammatica come quella delle foibe ad un passatempo di dubbio gusto. (4-08909)

BATTAGLIA e GIACCO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

molti uffici postali sono totalmente sprovvisti di servizi igienici per il pubblico;

detti uffici postali sono frequentati quotidianamente da moltissime persone, tra cui anziani e portatori di handicap, per i quali tale mancanza è fonte di comprensibile disagio, in particolare quando sono costretti a lunghe attese per il ritiro delle pensioni o per fruire di altri servizi posta;

tale mancanza non trova giustificazione se si tiene conto che, in base alla normativa vigente, qualsiasi esercizio commerciale aperto al pubblico deve disporre di appositi servizi igienici —:

se intenda risolvere al più presto tale situazione, dando disposizione all'azienda Poste di realizzare negli uffici postali servizi igienici che, vista la presenza di portatori di handicap, dovrebbero essere privi di barriere architettoniche, anche in ossequio all'anno europeo delle persone disabili da poco conclusosi. (4-08910)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta in Commissione:

MINNITI, PISA, PINOTTI, LUMIA, RUZZANTE, ANGIONI, LUONGO e ROTUNDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da notizie apparse sulla stampa si è appreso che il 4 febbraio di quest'anno un sottufficiale istruttore dell'Esercito è rimasto gravemente ferito mentre stava caricando un cannone nel poligono di Nettuno in provincia di Roma;

subito dopo l'incidente il ferito è stato trasportato al Pronto soccorso del locale ospedale e successivamente con l'eliambulanza all'ospedale San Giovanni di Roma;

le condizioni del militare sarebbero molto gravi e i sanitari si sono riservata la prognosi —:

quale sia stata la dinamica esatta dell'incidente e quali misure di prevenzione antinfortunistica vengano messe in atto nel dare corso alle attività come quella durante la quale è accaduto il grave episodio;

quali siano le condizioni del ferito e su quali misure di sostegno potranno contare lui e la famiglia. (5-02866)

MINNITI, PISA, PINOTTI, LUMIA, RUZZANTE, ANGIONI, LUONGO e ROTUNDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da notizie apparse sulla stampa si è appreso che il caporale maggiore Scelto Antonio Luciano Paperi, nato a Calimera, (Lecce) 29 anni fa, ed effettivo al Reparto Comando e supporti tattici della Brigata meccanizzata Pinerolo di Bari, è morto il 5 febbraio scorso in Sardegna durante un esercitazione di tiro con il sistema d'arma controcarro « folgore » nel poligono militare di Capo Teulada;

il giovane sarebbe stato colpito dall'esplosione di un missile presumibilmente difettoso che gli avrebbe tranciato una gamba causandone con ciò il decesso;

la disgrazia è resa ancor più inaccettabile dalla situazione familiare di Antonio Paperi che lascia la moglie incinta di otto mesi e in attesa di un figlio che non potrà mai conoscere il padre —:

quali siano state le dinamiche dell'incidente e quali le misure di sicurezza che vengono adottate in occasione di questo tipo di esercitazioni;

di quali istituti risarcitori e previdenziali potrà disporre la famiglia e in quali tempi. (5-02867)

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 10 luglio 2003, lo Stato Maggiore della Difesa, con la nota Prot. 115/1/2390/C123-2 a firma del Magg. Gen. Domenico Villani, invitava gli Stati Maggiori dell'Esercito della Marina e dell'Aeronautica, nonché il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ad effettuare un attento monitoraggio, ai fini dell'articolo 8 della legge 382/78, sull'Osservatorio permanente sulla tutela dei lavoratori delle Forze Armate e Forze di Polizia ed Andromeda fornendo eventuali notizie ed elementi di valutazione;